

quelli che il nuntio tiene in casa. L'abbatia si è lasciata in buonissimo stato circa il culto divino et la disciplina monastica.<sup>3)</sup>

La prepositura di Rotmont de l'ordine di S. Agostino, che sta tra li lochi del provinciale Hoffmam,<sup>4)</sup> questa prepositura possedeva l'elemosiniere maggiore del principe, fratello del presente arcidiacono de l'arcivescovo di Salisburgo<sup>5)</sup> et perché è huomo di scandalosa vita et ha commesso peccati enormi si è privato et incarcerato insieme con un suo curato et si è nominato un alumno di buoni costumi et buon predicatore. Il privato ha dui volte rotta la carcere, ha fatto et fa resistentia in voler lassar pigliar il possesso. Ha insieme col'arcidiacono, suo fratello, finto un memoriale a S. A. et una lettera a me, in nome de' prelati, molto impudente,<sup>6)</sup> ma si sono fatte così buone provisioni, che bisognerà che ceda la possessione.<sup>7)</sup>

Si è visitato il monasterio di monache de la città di Judemburgo et si sono rimosse molte occasioni di scandali et fatta essenziale et essecutiva reformatione.<sup>8)</sup>

Nel monasterio di Ghes, in Loiben, di monache di S. Benedetto si è ritrovato, ne le cose essenziali, il monasterio in assai buon stato et gran prontezza ne l'abbatessa et ne le altre di volersi reformare da dovero.<sup>9)</sup>

Si è fatta dopo la visita ne la chiesa cathedrale de Secovia, dove si è ritrovato che'l vescovo è più politico che ecclesiastico, che ha dui vescovati, che la famiglia sua è heretica quasi tutta et egli di rado si confessa, è negligentissimo in ogni cosa, la persona sua non si è tocca per degni rispetti, ma si farà, piacendo a Dio, finita la dieta.<sup>10)</sup> Il preposito haveva la concubina et sette figliuoli et il simile la maggior parte del capitolo. Nel preposito s'è ritrovata gran compuntione et speranza di emendatione. Però se li è data una buona penitentia, come

<sup>3)</sup> Vgl. Nr. 111, S. 310 f.

<sup>4)</sup> Vgl. Nr. 114, S. 316.

<sup>5)</sup> *Den Brüdern Johann Muchitsch, Propst von Rottenmann, und Peter Muchitsch, 1580—1586 Archidiakon von Untersteiermark und 1587—1600 Propst von Pöllau, wurde viel Übles nachgesagt (Loserth, Reformation und Gegenreformation, S. 507 f. und 547 f.; Hübner, Archidiakonats-Einteilung, S. 57, Anm. 6).*

<sup>6)</sup> Beide Schreiben nicht vorhanden.

<sup>7)</sup> Vgl. dagegen Nr. 114, Anm. 5.

<sup>8)</sup> Siehe Nr. 114, Anm. 7.

<sup>9)</sup> *Der Äbtissin Florentina Putter (1576—1602) gelang es, das monastische Leben und die Wirtschaft wieder in Ordnung zu bringen (Schuster, Martin Brenner, S. 604).*

<sup>10)</sup> Siehe Nr. 114, Anm. 8.